

18/76/CU01/C2

**PARERE SULL'AGGIORNAMENTO 2019  
AL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE TRIENNIO 2017-2019**

***Punto 1) o.d.g. Conferenza Unificata***

Le Regioni e Province Autonome, l'ANCI e l'UPI, esaminato l'Aggiornamento 2019 al Programma Statistico Nazionale (PSN) 2017-2019, formulano le seguenti osservazioni.

Si esprime apprezzamento per gli avanzamenti realizzati, all'interno della programmazione statistica ufficiale, nella valorizzazione e integrazione delle fonti informative disponibili, con particolare riferimento a quelle di carattere amministrativo. Ciò consente di compiere ulteriori progressi nell'opera di razionalizzazione del PSN, aumentando l'efficienza dei processi di produzione statistica e riducendo l'onere verso i rispondenti.

Si ritiene tuttavia che un percorso volto all'aumento della qualità della statistica ufficiale non possa prescindere dal pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti in merito all'organizzazione dei flussi informativi nell'ambito del Sistema statistico nazionale (SISTAN). L'effettivo riconoscimento, in capo agli uffici di statistica, del ruolo di interlocutore unico degli altri enti SISTAN nella programmazione e attuazione del PSN (art. 6 del d.lgs. 322/89) rappresenta infatti il presupposto necessario per favorire la standardizzazione, il riutilizzo e l'integrazione delle fonti informative esistenti.

Un esempio in questo senso è fornito dal settore "Pubblica amministrazione", nell'ambito del quale alcuni importanti lavori che vedono Regioni ed Enti locali coinvolti in qualità di rispondente tuttora non prevedono un coinvolgimento degli uffici di statistica (valga per tutti l'esempio dei lavori TES-00021, "Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche" e TES-00031, "Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni"), a detrimento della qualità del dato rilevato e delle potenzialità dello stesso in termini di coordinamento con altre fonti e riuso a fini di programmazione dell'attività amministrativa.

In quest'ambito, apprezzando il lavoro di razionalizzazione delle informazioni sulle pubbliche amministrazioni che deriva dal Censimento permanente delle istituzioni pubbliche e dalla realizzazione del Registro esteso delle istituzioni pubbliche, si richiede un coinvolgimento delle autonomie territoriali per costruire un Sistema informativo statistico delle pubbliche istituzioni che sia in grado di fornire finalmente a tutto il Paese un quadro informativo e conoscitivo unitario della pubblica amministrazione italiana.

Si coglie dunque l'occasione per sollecitare una riflessione su una ristrutturazione dei lavori PSN che parta da una piena applicazione della normativa sul SISTAN per rafforzare la qualità della produzione statistica e l'armonizzazione delle fonti esistenti. A tal fine, si auspica maggiore continuità nelle attività di confronto interistituzionale realizzate nelle sedi dedicate alla pianificazione e al monitoraggio della produzione statistica ufficiale, sia a livello strategico, nell'ambito dei comitati paritetici a supporto del sistema delle Conferenze (Stato-Regioni e Unificata), sia a livello operativo, nell'ambito dei Circoli di qualità. A questo ultimi, in particolare, dovrebbe essere attribuito, nella predisposizione e attuazione del PSN, un più incisivo ruolo di verifica del rispetto sostanziale delle disposizioni sul SISTAN e, in particolare, di quelle relative al ruolo degli uffici di statistica. In merito, si valuta positivamente che il nuovo Statuto dei Circoli di qualità, approvato dal COMSTAT nella seduta del 13 novembre 2017, introduca le figure dei vicecoordinatori dei Circoli, stabilendo che uno di essi sia scelto tra i rappresentanti degli Enti territoriali; al fine di rilanciare e rafforzare la cooperazione interistituzionale si auspica una pronta ed effettiva attuazione di tale previsione. Nella medesima ottica di razionalizzazione della produzione statistica ufficiale, si auspica inoltre una maggiore integrazione tra le fonti attive a livello nazionale e quelle di livello territoriale, anche attraverso il raccordo con le esigenze della programmazione statistica locale e mediante la prosecuzione del già avviato confronto sull'attuazione delle previsioni contenute nel d.lgs. 322/89, così come emendato dal d.l. 179/2012, in merito al raccordo tra il PSN e i programmi statistici predisposti a livello regionale (art. 13, c. II).

Infine, in vista dell'avvio della programmazione per il nuovo triennio (2020-2022), si auspica l'avvio di una ampia e approfondita riflessione sulle risorse necessarie alla realizzazione del PSN, anche considerato che le attività di stima ad oggi effettuate (cfr. cap. 4 dell'Aggiornamento 2019) sono limitate alle spese sostenute dai soggetti titolari, escludendo quindi quelle sostenute da Regioni ed Enti locali in qualità di organi intermedi e di rispondenti (spesso ingenti, soprattutto per le istituzioni di maggiore dimensione). Allo stesso tempo occorre, sempre in vista del nuovo triennio (2020-2022) di programmazione, inserire all'interno della programmazione statistica nazionale la priorità della semplificazione degli adempimenti informativi che gli enti locali sono tenuti a sostenere nei confronti di altri enti o istituzioni della Pubblica amministrazione, standardizzando la modulistica amministrativa a fini statistici e utilizzando al meglio gli archivi e i sistemi informativi pubblici.

A fronte di quanto sopra esposto, le Regioni e Province Autonome, ANCI e UPI esprimono parere favorevole sull'Aggiornamento 2019 al PSN Triennio 2017-2019 e sui lavori in esso previsti.

Roma, 21 giugno 2018

